

Gli Stati Uniti vogliono che la guerra a Gaza continui, la disputa Biden-Netanyahu è “teatrale”

controinformazione.info/gli-stati-uniti-vogliono-che-la-guerra-a-gaza-continui-la-disputa-biden-netanyahu-e-teatrale

27 Marzo 2024



Il vice capo del movimento di resistenza della Jihad islamica riferisce ad Al Mayadeen che la relazione USA-Israele è strategica e si estende oltre quella tra Biden e Netanyahu.

Un'intervista speciale con Mohammad al-Hindi, vice segretario generale del Movimento della Jihad islamica in Palestina, fornisce uno spaccato della situazione e dei negoziati palestinesi, insieme alle ripercussioni della risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che chiede un cessate il fuoco immediato nella Striscia di Gaza.

Parlando con Al Mayadeen , al-Hindi ha affermato martedì che, sebbene la risoluzione rifletta l'isolamento che "Israele" sta sperimentando a livello mondiale, non cambierà praticamente nessuna delle circostanze.

Ha sottolineato che gli Stati Uniti e l'entità di occupazione israeliana sono alleati, e che i loro disaccordi sono tattici piuttosto che strategici. Ha sottolineato che il loro rapporto è più ampio e più strategico di quello tra Biden e Netanyahu .

Per quanto riguarda le recenti controversie pubbliche tra Stati Uniti e "Israele", le ha

definite “teatrali”, aggiungendo che alla fine vanno a beneficio di Netanyahu, che sta cercando di presentarsi come l’unico a resistere all’amministrazione Biden. Al-Hindi ha spiegato che le decisioni delle istituzioni internazionali vengono attuate quando servono gli interessi degli Stati Uniti e, attualmente, Washington non è propensa ad attivarle.

“Israeli captives are the winning card in the hands of the Resistance, and Israel wants to recover the prisoners at a cheap price.”

– The Deputy Secretary-General of the Palestinian Islamic Jihad, Mohammad al-Hindi#GazaUnderAttack <https://t.co/zXt2fQSpCB>

— Al Mayadeen English (@MayadeenEnglish) March 26, 2024

Gli Stati Uniti vogliono che la guerra a Gaza continui

Il vice capo del PIJ ha dichiarato che “Israele” sta ritardando i negoziati. Egli ha sottolineato che le azioni di “Israele” sono fuorvianti, nonostante le richieste chiare e specifiche della Resistenza, che ha mostrato flessibilità nei negoziati. “Tuttavia Netanyahu sta ostacolando l’intero processo”, ha sottolineato.

Ha aggiunto che i prigionieri israeliani sono la carta vincente nelle mani della Resistenza, e “Israele” vuole recuperarli a buon mercato. Ha affermato che gli israeliani non sono riusciti a recuperare un solo prigioniero con mezzi militari, nonostante le affermazioni di Netanyahu, che parla continuamente di ottenere una “vittoria decisiva” .

Al-Hindi ha anche affermato che la priorità di Netanyahu e del suo governo è continuare la guerra, non i prigionieri.

“La Resistenza attiva strumenti di pressione per ottenere i migliori risultati nei negoziati”, ha sostenuto, sottolineando che la Resistenza ha dato priorità al soccorso del popolo palestinese e alla cessazione dell’aggressione e che “non consegnerà il [suo] popolo ad una tregua [che consentirebbe] a Netanyahu in seguito di ritornare ai suoi crimini.”

Sul ruolo di Washington nella guerra a Gaza, al-Hindi ha affermato che “gli Stati Uniti stanno fornendo l’insabbiamento per garantire che la guerra continui, che la Resistenza in Palestina venga sradicata e che i movimenti di Resistenza nella regione siano indeboliti”.

Fonte: [Al Mayadeen Net](#)

Traduzione: Fadi Haddad